

LEGISL

Attiva
PER



ECOFIN
AGENZIE FISCALI
PIEMONTE

NOTIZIE UTILI N.5/2024



• • • • •
**IN QUESTO
NUMERO**

- **OPZIONE DONNA: Circolare INPS maggio 2024**
- **DL PNRR IV°: novità legge di conversione n. 56/24**
- **BONUS 100 EURO 2025 lavoratori dipendenti**
- **LOCAZIONI BREVI: Circolare n. 10/E Agenzie Entrate**
- **CEDOLARE SECCA :Sentenza n. 12395 Cass. Civile**
- **FAQ Elezioni Europee**
- **RAVVEDIMENTO SPECIALE riapertura termini al 31.05.24**
- **GIURISPRUDENZA&CONCORSI**



OPZIONE DONNA

REQUISITI & DECORRENZA

Con la Circolare n. 59 del 04.05.24, l'INPS ha fornito chiarimenti sulle condizioni per l'accesso a Opzione donna.

CLICCA QUI 

REQUISITI DI ACCESSO

Lavoratrici che, entro il 31.12.23, abbiano maturato un'anzianità contributiva **pari o superiore a 35 anni** e un'età anagrafica di almeno **61 anni**, ridotto di un anno per ciascun figlio, nel limite massimo di 2 anni

+

REQUISITI **già previsti** dalla legge n. 197/2022 (Finanziaria 2023)

+

una delle seguenti condizioni

Avere una riduzione della capacità lavorativa, accertata dalle Commissioni per l'invalidità civile, superiore o uguale al 74 per cento.

Essere lavoratrici dipendenti o licenziate* da imprese per le quali è attivo a partire dal 1.1.24, e anche al momento della domanda, un tavolo di confronto ministeriale. Accesso previsto con **59 anni e 35 anni di contributi entro il 31 dicembre 2023** a prescindere dal numero di figli.

Assistere, alla data di presentazione della domanda di pensione e da almeno 6 mesi, il coniuge o la parte dell'unione civile o un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o un parente o un affine di secondo grado convivente, se i parenti di primo grado sono mancanti o hanno oltre 70 anni o sono affetti da patologie invalidanti.

**Licenziamento intimato nel periodo compreso tra la data di apertura e di chiusura del tavolo, e che le stesse non abbiano ripreso l'attività di lavoro dipendente a tempo indeterminato successivamente.*



LA DECORRENZA NON PUÒ ESSERE ANTERIORE AL:

1° febbraio 2024

per le lavoratrici dipendenti e autonome la cui pensione è liquidata a carico dell'Assicurazione generale obbligatoria (AGO) e delle forme sostitutive.

2 gennaio 2024

per le lavoratrici dipendenti la cui pensione è liquidata a carico delle forme esclusive.



CALCOLO



Effettuato interamente con il sistema **contributivo** (contributi versati, e non sugli ultimi stipendi ricevuti cd. retributivo).
L'importo è inferiore rispetto alla pensione di vecchiaia perché: si interrompe il lavoro prima e si rinuncia ad alcuni anni in cui invece si avrebbe diritto al calcolo retributivo.



PRESENTAZIONE DOMANDA



Sito internet
www.inps.it tramite
SPID , CNS o CIE ,
seguendo il
percorso "Pensione
e Previdenza" >
"Domanda di
pensione"

Patronati riconosciuti
sparsi sul territorio
nazionale

Ufficio territoriale Inps

Contact Center
Integrato al
numero verde
803164 (gratuito
da rete fissa) o il
numero 06164164
(da rete mobile).

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

COS'È?

IL PNRR, RAPPRESENTA UN'OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO, INVESTIMENTI E RIFORME IL CUI SCOPO È QUELLO DI RIPRENDERE UN PERCORSO DI CRESCITA ECONOMICA SOSTENIBILE E DURATURO RIMUOVENDO GLI OSTACOLI CHE HANNO BLOCCATO LA CRESCITA ITALIANA NEGLI ULTIMI DECENNI.

ENTRATA IN VIGORE

Il 30 aprile 2024 è stata pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 19 alla Gazzetta Ufficiale n. 100, la legge di conversione del DL 19/2024 (decreto PNRR 4), la Legge 29 aprile 2024, n. 56 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del PNRR”, entrata in vigore il 1° maggio 2024.

OBIETTIVI

- Velocizzare l’attuazione del PNRR, lavorando sulla sua governance e su quella del Piano Nazionale Complementare (PNC), finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del PNRR, per complessivi 30,6 miliardi di euro per gli anni dal 2021 al 2026.

- mettere ordine sulle risorse, prevedendo misure per il finanziamento del Fondo di rotazione al fine di attuare gli interventi inclusi nel PNRR, gli investimenti defianziati dal PNRR e quelli previsti dal PNC.

In particolare, la norma prevede una serie di disposizioni di carattere finanziario :

- per la realizzazione degli investimenti del PNRR;
- misure per la realizzazione degli investimenti non più finanziati a valere sulle risorse del PNRR;
- misure di revisione del PNC al PNRR.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

LE RISORSE

Sono 10, tra misure e sottomisure, gli investimenti totalmente eliminati dal PNRR per un valore complessivo di circa 11,3 miliardi di euro. I fondi liberati sono stati reindirizzati verso altre misure del piano, nuove o già presenti. A livello di singoli investimenti, il taglio più consistente riguarda gli interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni del valore complessivo di 6 miliardi di euro.

Vengono stanziare risorse finanziarie necessarie a garantire la piena operatività del PNRR nel rispetto dei traguardi e degli obiettivi dallo stesso previsti, in relazione al maggior fabbisogno finanziario netto derivante dalla rimodulazione del Piano. A fronte di tale fabbisogno, la norma dispone un incremento complessivo di 9,42 miliardi di euro del Fondo di rotazione (cofinanziamento nazionale) per l'attuazione del Next Generation EU-Italia per il periodo 2024-2026.

Si provvede a stanziare le risorse occorrenti a dare continuità attuativa agli investimenti non più finanziati, in tutto o in parte, a valere sulle risorse del PNRR. A tal fine, è autorizzata una spesa complessiva di 3,44 miliardi di euro per il periodo 2024-2029, Nel dettaglio:

- 684 milioni di euro per l'anno 2024; 548,8 milioni di euro per l'anno 2027;
- 785 milioni di euro per l'anno 2025 400 milioni di euro per l'anno 2028;
- 765 milioni di euro per l'anno 2026; 260 milioni di euro per l'anno 2029.

LE MISURE

265 le misure del nuovo piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui 199 investimenti e 66 riforme.

**14 MILIARDI DI EURO
PER ECOBONUS**

Le **3** misure più finanziate prevedono **CREDITI D'IMPOSTA**

4. RIFORMA LEGISLATIVA

Almps e formazione professionale

Si tratta dell'implementazione di politiche attive del mercato del lavoro (active labour market policies) mirate principalmente al contrasto della disoccupazione.

A questo intervento il piano dedica **5,5 MILIARDI**

L'investimento per l'Ecobonus è il più consistente, seguito dal credito d'imposta per i beni strumentali 4.0 e la transizione 5.0. Questi 3 investimenti, che insieme costituiscono circa il 15% di tutto il Pnrr, vengono implementati attraverso crediti d'imposta, un metodo più semplice di spendere i fondi del Pnrr che si è rivelato spesso un aspetto complicato dell'attuazione del piano.

5. SVILUPPO TRASPORTI

- linee ad alta velocità nel nord Italia;
- trasporto rapido di massa;



LE MISURE



6. RETI ULTRAVELOCI

- infrastrutture di distribuzione dell'energia elettrica (smart grid);
- diffusione sul territorio della connessione internet a 1 Gbps.

7. RIFORMA

LAVORO

Le misure a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ricadono all'interno della Missione 5 "Inclusione e Coesione" del PNRR e hanno come obiettivo principale quello di riformare il sistema di politiche attive del lavoro e della formazione professionale al fine di introdurre e implementare livelli essenziali delle prestazioni e favorire l'occupabilità dei lavoratori in transizione e delle persone disoccupate e inoccupate, con particolare attenzione ai soggetti cosiddetti vulnerabili e più distanti dal mercato del lavoro, nonché l'inclusione sociale delle persone in condizioni di estrema fragilità.

Le risorse complessivamente investite sono pari a 8 miliardi e 404 milioni di euro e si riferiscono ad alcune riforme di grande rilievo per i sistemi delle politiche del lavoro e della formazione professionale,

8. DIGITALIZZAZIONE

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Le nuove risorse stanziare hanno lo scopo di sostenere ulteriormente la già consolidata presenza di alcuni strumenti chiave per la digitalizzazione dei servizi pubblici in Italia: app IO, pagoPA e SEND.

- Altri 90 milioni di euro per digitalizzare la PA, per rendere i servizi pubblici più accessibili e funzionali, favorendo un cambiamento duraturo sul sistema paese;
- Stanziati ulteriori 50 milioni di euro per favorire l'adesione a SEND, la piattaforma finanziata dal PNRR per la digitalizzazione delle notifiche a valore legale.
- All'app IO, punto unico di accesso per interagire in modo semplice e sicuri con tutti i servizi pubblici sul territorio, vengono destinati altri 30 milioni di euro, con un nuovo Avviso pubblico per i Comuni.
- Al sistema di pagamento pagoPA, sono dedicati 10 milioni di euro. Beneficiarie dell'Avviso in questione diverse tipologie di PA: Regioni e Province autonome, Aziende sanitarie locali e ospedaliere, Università, Enti di ricerca e AFAM.



9. RIFORMA

[CLICCA QUI](#)

GIUSTIZIA

L'asse 2 della componente M1C1 del PNRR contempla misure volte a rendere il sistema giudiziario più efficiente riducendo la durata dei procedimenti e avvicinando l'Italia alla media dell'UE. La digitalizzazione del sistema giudiziario è poi un fattore importante anche per la transizione digitale. La riforma della giustizia è inoltre inserita dal PNRR tra le c.d. **riforme orizzontali**, o di contesto, che consistono in innovazioni strutturali dell'ordinamento, tali da interessare, in modo trasversale, tutti i settori di intervento del Piano.

LE RIFORME RIGUARDANO:

GIUSTIZIA CIVILE

- riduzione del tempo del giudizio civile, individuando un ampio ventaglio di interventi volti a ridurre il numero di casi presso gli uffici giudiziari, semplificando le procedure esistenti, Tramite il ricorso agli strumenti alternativi per la risoluzione delle controversie, in primis l'arbitrato e la mediazione, ed è in revisione l'attuale sistema di quantificazione e recuperabilità delle spese giudiziarie. La semplificazione è perseguita, con riferimento al procedimento di appello, potenziando il filtro di ammissibilità, aumentando i casi in cui è competente a pronunciarsi un solo giudice, garantendo l'effettiva attuazione di tempi procedurali vincolanti. La riforma prevede anche l'abbattimento dell'arretrato negli uffici giudiziari, obiettivo raggiungibile anche grazie alle assunzioni temporanee previste.

GIUSTIZIA PENALE

- riduzione del tempo del giudizio penale, individuando un ampio ventaglio di interventi, semplificando le procedure esistenti e incrementando la produttività degli uffici giudiziari.

GIUSTIZIA TRIBUTARIA

- la riforma ha l'obiettivo di rendere più efficace l'applicazione della legislazione tributaria e ridurre l'elevato numero di ricorsi alla Corte di Cassazione.

INSOLVENZA

- digitalizzare e potenziare il processo esecutivo con meccanismi di allerta precoce pre-insolvenza e la specializzazione di organi giudiziari e pre-giudiziari per una gestione più efficiente di tutte le fasi del processo esecutivo, anche tramite la formazione e la specializzazione del personale giudiziario e amministrativo

DIGITALIZZAZIONE

OBIETTIVO

GIUSTIZIA

- EFFICACE
- EFFICIENTE
- PIU' GIUSTA

COME

TRE DIRETTRICI

tra loro inscindibili e complementari:

1. piano organizzativo;
2. dimensione extraprocessuale;
3. dimensione endoprocessuale.

Bonus 100 euro dipendenti 2025: i beneficiari, gli esclusi e come richiederlo



Il Consiglio dei Ministri del 1° maggio ha dato via libera al bonus 100 euro dipendenti per il 2025. Un'erogazione a beneficio di alcuni lavoratori dipendenti.

Il sussidio è stato inserito nell'ambito dell'ultimo decreto di attuazione della riforma fiscale, con il programma di riforma del sistema di tassazione Irpef e Ires, che doveva introdurre un bonus tredicesima. Così non è stato e al posto degli 80 euro a titolo di mensilità aggiuntiva prospettati, il governo ha deciso nel cdm di virare in direzione di un contributo di 100 euro tondi, da erogare a gennaio 2025, ma non a tutti. La platea prevista è di circa 1,1 milioni di famiglie.

REQUISITI

Possono ricevere l'indennità i lavoratori dipendenti che soddisfano determinate condizioni per l'anno 2024:

- **reddito complessivo non superiore a 28 mila euro;**
- **avere un coniuge non separato e almeno un figlio**, entrambi a carico /almeno un figlio a carico, ove l'altro genitore manchi o non abbia riconosciuto il figlio e il contribuente non sia coniugato/ se coniugato e successivamente separato/se vi siano figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente e questi non sia coniugato/se coniugato, si sia successivamente separato;
- **imposta lorda determinata** sui redditi da lavoro dipendente (esclusi pensioni e di assegni a esse equiparati), percepiti dal lavoratore, d'importo superiore a quello delle detrazioni spettanti.

QUANDO

Busta paga gennaio 2025

COME

Istanza certificando per iscritto di averne diritto e indicando il codice fiscale sia del coniuge che dei figli

LE RITENUTE

Sarà soggetto a ritenute e dunque sarà a importo variabile a seconda dell'aliquota e delle detrazioni d'imposta spettanti al dipendente. L'aliquota da prendere a riferimento è quella marginale del 23 per cento, perché a ricevere l'indennità saranno i redditi complessivi fino a 28mila euro.

LOCAZIONI BREVI:NOVITA'

CLICCA QUI

CIRCOLARE N. 10/E/2024,

Riepiloga la normativa attualmente in vigore
+
istruzioni operative per Uffici periferici.

DEFINIZIONE

Contratti di locazione d'immobili a uso abitativo di durata non superiore a 30 giorni, inclusi quelli che prevedono le prestazioni dei servizi di: fornitura di biancheria; pulizia dei locali; stipulati da persone fisiche al di fuori dell'esercizio d'attività d'impresa.

STIPULATI

DIRETTAMENTE

O

Tramite soggetti che esercitano attività d'intermediazione immobiliare, ovvero che gestiscono portali telematici, mettendo in contatto persone in cerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da locare

SOGGETTI

Persone fisiche che pongono in essere la locazione al di fuori dell'attività d'impresa

Solo in caso di destinazione alla locazione breve di non più di 4 appartamenti per ciascun periodo d'imposta. Nel caso di 5 o più appartamenti, l'attività di locazione si presume svolta in forma imprenditoriale, condizione che preclude l'applicazione del regime fiscale delle locazioni brevi

REQUISITI OGGETTIVI

Gli immobili posti in locazione debbano essere a destinazione residenziale / finalità abitative.

LOCAZIONI BREVI: REGIME FISCALE

01

NORMATIVA

Il Comma 2 dell'art. 4 DL 50/2017 stabilisce che ai redditi derivanti dai contratti di locazione breve si applicano le disposizioni dell'art. 3 del D.Lgs 23/2011 in caso di opzione per l'imposta sostitutiva nella forma della cedolare secca.



02

ALIQUOTA

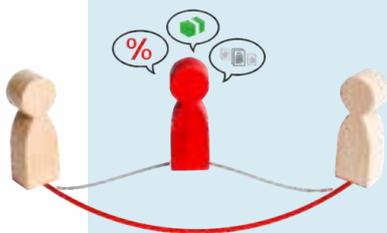
Aumento dell'aliquota dell'imposta sostitutiva nella forma della cedolare secca, ora stabilita nella misura ordinaria del 26% in luogo del 21%. Il locatore ha la facoltà di usufruire dell'aliquota ridotta del 21% per una sola unità immobiliare per ciascun periodo d'imposta, a sua scelta, da individuare nella dichiarazione dei redditi del suddetto periodo.

03

INTERMEDIARI

Per effetto della nuova formulazione è stabilito che, qualora i soggetti che esercitano attività d'intermediazione immobiliare, nonché quelli che gestiscono portali telematici, incassino o intervengano nel pagamento dei canoni relativi ai contratti in questione, sono tenuti a operare, in qualità di **sostituti d'imposta**, una ritenuta del 21% da effettuarsi a titolo d'acconto sull'ammontare dei canoni e corrispettivi all'atto del pagamento al beneficiario.

In definitiva, per esigenze di semplificazione degli adempimenti, la ritenuta è mantenuta nella misura del 21%, prevedendo, nel contempo, che sia operata dagli "intermediari" a titolo d'acconto indipendentemente dal regime fiscale adottato dal beneficiario.





Locazione ad uso foresteria e cedolare secca

[CLICCA QUI](#)

([Sentenza del 07/05/2024 n. 12395 - Corte di Cassazione](#))

Il contratto di locazione ad uso foresteria è un contratto atipico che le parti possono, in astratto, concludere, nell'esercizio della propria autonomia contrattuale, ex art. 1322 c.c., secondo comma.

Non si tratta, quindi, di una locazione abitativa, non essendo diretta a soddisfare alcuna esigenza abitativa del conduttore, bensì destinare l'immobile locato a temporaneo alloggio di propri dipendenti od ospiti.

In altre parole il proprietario dell'immobile non stipula il contratto direttamente con il potenziale inquilino, ma in genere con una società di capitali che necessita di un'abitazione da destinare all'utilizzo, anche turnario, dei suoi collaboratori, dipendenti, ospiti o clienti che abbiano bisogno di un alloggio per il tempo necessario allo svolgimento di un determinato progetto lontano dalla loro residenza.

Problema cedolare secca: il caso

La vicenda prendeva l'avvio quando una compagnia aerea stipulava nel 2010 un contratto di locazione, avente ad oggetto un immobile ad uso abitativo, sito in Milano, destinato al legale rappresentante della compagnia. Quest'ultima riceveva dall'Agenzia delle Entrate avvisi di liquidazione, con irrogazione di sanzioni, per omesso integrale versamento dell'imposta di registro, relativamente alle annualità 2012 e 2013. La Commissione tributaria di primo grado – a cui la compagnia si rivolgeva – riteneva illegittimi gli avvisi di liquidazione; al contrario la Commissione tributaria regionale- che riformava la prima decisione – dava torto alla compagnia. I giudici di secondo grado precisavano quanto segue: il comma 6 dell'art. 3, D.Lgs. n. 23 del 2011 esclude l'applicazione del regime sostitutivo di tassazione (c.d. "cedolare secca") previsto dal comma 1, a favore del locatore persona fisica che non esercita attività imprenditoriale, "alle locazioni di unità immobiliari ad uso abitativo effettuate nell'esercizio di una attività d'impresa, o arti e professioni", perché in tale esclusione rientra anche l'ipotesi in cui sia il conduttore ad esercitare attività d'impresa o arti o professioni. **In pratica secondo questa tesi la condizione di non essere imprenditore, artista o professionista deve sussistere sia in capo al locatore che in capo all'inquilino (in linea con la Circolare ADE n.26/E/2011) .**

LA DECISIONE

La Cassazione precisa che l'esclusione dell'applicazione del regime sostitutivo di tassazione (c.d. cedolare secca) deve essere riferita, **esclusivamente**, alle locazioni di unità immobiliari effettuate dal locatore nell'esercizio della sua attività di impresa o della sua arte/professione, restando, invece, **irrilevante la qualità del conduttore e la riconducibilità della locazione**, laddove ad uso abitativo, alla attività professionale del conduttore (ad esempio, come avvenuto nel caso di specie, per esigenze di alloggio dei suoi dipendenti). A sostegno di tale conclusione i giudici supremi sottolineano non solo la lettera, ma anche la ratio della legge, che non è solo quella di contrastare l'evasione fiscale, ma anche quella di facilitare il reperimento di immobili ad uso abitativo (esigenza che può sorgere anche nell'esercizio delle attività imprenditoriali, arti o professioni, che sempre più spesso avvengono lontano dal luogo di residenza/sede o sono dislocate in plurimi contesti territoriali) e sostenere la conservazione del patrimonio immobiliare.

Notizie flash

Elezioni Europee FAQ

Quando si vota ?

- sabato 8 giugno 2024 dalle ore 7 alle 23;
- domenica 9 giugno 2024 dalle ore 7 alle 23.

Per cosa si vota?

I cittadini e le cittadine italiani sono chiamati a votare per eleggere i nuovi rappresentanti del Parlamento europeo, conosciuto anche come Europarlamento.

Come vengono eletti i membri del Parlamento europeo?

Tutti i paesi membri devono usare un sistema elettorale proporzionale. Quindi l'assegnazione dei seggi avviene in modo da assicurare alle diverse liste un numero di posti proporzionale ai voti ricevuti.

In Italia c'è il voto di preferenza, che consente agli elettori di indicare, all'interno di una stessa lista, da 1 a 3 preferenze, votando, nel caso di due o di tre preferenze, candidati di sesso diverso. Determinato il numero dei seggi spettanti alla lista in ciascuna circoscrizione, sono proclamati eletti i candidati con il maggior numero di voti di preferenza.

Quanti deputati vengono eletti al Parlamento europeo?

I membri dell'Europarlamento eletti nel corso delle Elezioni europee 2024 sono in totale 720 (ben 15 in più rispetto allo scorso mandato).

All'Italia sono riservati 76 seggi.

Chi può votare alle Elezioni europee 2024?

I cittadini:

- che hanno compiuto 18 anni di età;
- cittadini italiani o dell'Unione europea con residenza legale in Italia, o cittadini italiani residenti all'estero;
- registrati come votanti entro la scadenza stabilita (per i cittadini UE votanti in Italia).

Ravvedimento speciale



Con la previsione di cui all'articolo 7, comma 712, del decreto-legge 29 marzo 2024, n. 39, è stata disposta, per i soggetti che, entro il termine del 30 settembre 2023, non hanno perfezionato la procedura di ravvedimento speciale di cui all'articolo 1, commi da 174 a 178, della legge di bilancio 2023, la riapertura dei termini per la regolarizzazione delle violazioni riguardanti le dichiarazioni, purché validamente presentate, relative al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2021 e ai periodi d'imposta precedenti, fermo restando il rispetto delle altre condizioni e modalità ivi previste. Il perfezionamento della "nuova" regolarizzazione presuppone la rimozione delle irregolarità od omissioni e il versamento delle somme dovute, **in un'unica soluzione, entro il 31 maggio 2024. In alternativa, è possibile effettuare il pagamento, entro il medesimo termine del 31 maggio 2024, di un importo pari a cinque delle otto rate** previste dall'articolo 1, comma 174, della legge di bilancio 2023. Le residue tre rate, sulle quali sono applicati gli interessi nella misura del 2 per cento annuo a decorrere dal 1° giugno 2024, sono dovute entro i termini **del 30 giugno 2024, 30 settembre 2024 e 20 dicembre 2024**. Il "Milleproroghe" ha inoltre esteso l'applicabilità del ravvedimento speciale alle violazioni relative alle dichiarazioni validamente presentate **per il periodo d'imposta 2022**



Giurisprudenza

Cassazione: Ordinanza n. 12142 del 06.05.2024

Licenziato il lavoratore che offende l'azienda su Facebook

La Cassazione afferma che è legittimo il licenziamento del lavoratore che, in un post su Facebook, qualifica in modo offensivo e dispregiativo l'azienda, utilizzando termini altamente lesivi dell'immagine della stessa .

Il fatto affrontato

Il lavoratore impugna giudizialmente il licenziamento irrogatogli per aver postato su Facebook affermazioni diffamatorie nei confronti del datore e dei vertici aziendali.

La Corte d'Appello rigetta la predetta domanda, ritenendo il recesso proporzionato alla gravità della condotta, idonea ad incrinare il rapporto fiduciario.

L'ordinanza

La Cassazione – nel confermare la pronuncia di merito – rileva, preliminarmente, che la diffusione su Facebook di un commento offensivo nei confronti della società datrice di lavoro integra gli estremi della diffamazione.

Invero, per la sentenza, il rapporto interpersonale, proprio per il mezzo utilizzato, assume un profilo allargato ad un gruppo indeterminato di aderenti e, come tale, risulta rilevante anche da un punto di vista penale.

Secondo i Giudici di legittimità, ne consegue che una tale condotta ben legittima il recesso dal rapporto di lavoro da parte dell'azienda, che si vede offesa e denigrata dinanzi ad una platea molto ampia.

Su tali presupposti, la Suprema Corte rigetta il ricorso proposto dal dipendente e conferma la legittimità dell'impugnata sanzione espulsiva.

Cassazione -sez. I civ.- ordinanza n.10091 del 15-04-2024

La PEC non garantisce il contenuto del suo allegato

La Suprema Corte ha ribadito il principio secondo il quale la posta elettronica certificata (PEC) dimostra l'invio e la ricezione del messaggio, però non garantisce il contenuto del documento allegato.

Nonostante la PEC certifichi data, ora e formato di spedizione di un messaggio, i dettagli non sono in grado di garantire l'autenticità o l'integrità dei file trasmessi con la stessa. In questi casi, la certificazione della PEC non verifica e non conferma la veridicità o la pertinenza del contenuto del documento allegato.

L'autenticità e la completezza dei documenti, viene garantita attraverso l'utilizzo della firma digitale, la quale attesta sia la provenienza del documento, sia la sua integrità, rafforzando la sicurezza e la validità legale del documento in caso di opponibilità a terzi.

I Supremi Giudici hanno anche specificato che la semplice menzione di un documento in un altro non conferisce in modo automatico allo stesso documento una data certa, se non viene fornita una prova contestuale della sua esistenza e integrità.



Concorso Funzionari Ministero dell'Interno 2024 per 1248 posti

Clicca qui per il Bando

La domanda di partecipazione deve essere inviata entro il 26 giugno 2024 esclusivamente online, cliccando sul link relativo al profilo di proprio interesse all'interno del portale inPA.

La selezione pubblica prevede l'assunzione di personale non dirigenziale, a tempo indeterminato e pieno, da inquadrare nei ruoli dell'Amministrazione civile del Ministero, Area dei funzionari. I 1248 posti del concorso Ministero dell'Interno per Funzionari Amministrazione civile sono suddivisi secondo la seguente ripartizione:

- n. 350 unità con il profilo di funzionario amministrativo;
- n. 514 unità con il profilo di funzionario economico-finanziario;
- n. 49 unità con il profilo di funzionario statistico;
- n. 182 unità con il profilo di funzionario informatico;
- n. 3 unità con il profilo di funzionario tecnico;
- n. 150 unità con il profilo di funzionario linguistico.

Clicca qui per il Bando

Concorso Ministero della Cultura 2024 per 75 posti

I posti per il concorso Ministero Cultura 2024 sono complessivamente 75, suddivisi nel seguente modo:

- 17 unità appartenenti alla Famiglia professionale dei sistemi statistico-informativi;
- 13 unità appartenenti alla Famiglia professionale tecnico-scientifica per la tutela del patrimonio culturale;
- 35 unità appartenenti alla Famiglia professionale tecnico-specialistica per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale;
- 10 unità appartenenti alla Famiglia professionale amministrativa e gestionale e con competenze in ingegneria gestionale (Codice GEST).

La domanda può essere presentata per ciascuno dei codici concorso. Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica compilando il format di candidatura sul Portale inPA. Il termine ultimo per presentare la domanda è il 26 giugno 2024 entro le 23:59.

Selezione pubblica per n. 80 funzionari, famiglia professionale funzionario gestionale

Clicca qui per il Bando

La domanda di partecipazione andrà inviata esclusivamente per via telematica attraverso il Portale InPA, tramite SPID, CIE, CNS o eIDAS, entro le 23:59 del 14 giugno 2024, per una sola sede.

Da destinare ai processi di selezione, valutazione, formazione e sviluppo delle risorse umane